

Comune di FAGAGNA
(Provincia di UDINE)

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
AVENTE FUNZIONE DI
PIANO DELLA PRESTAZIONE

(articolo 6 della Legge Regionale 11 agosto 2010 numero 16)

1. PREMESSA

L'art. 169 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che:

- a) compete alla Giunta Comunale deliberare, in coerenza con il Bilancio di Previsione il piano esecutivo di gestione (PEG) in termini di competenza e, con riferimento al primo esercizio, anche di cassa, e che in tale documento sono individuati gli obiettivi della gestione da affidare, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi,
- b) Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario,
- c) l'adozione del piano esecutivo di gestione (PEG) è facoltativa per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti.

I successivi articoli 174 e 197, prevedono che:

- a) il piano esecutivo di gestione (PEG) è pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- b) tra le fasi obbligatorie in cui si articola il controllo di gestione, è prevista la predisposizione del piano esecutivo di gestione (PEG);

Le Amministrazioni Pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Tale strumento prende il nome di "Piano della prestazione" che si configura come un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti (Responsabili di P.O.) e degli altri dipendenti.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'art. 6 della L.R. 11 agosto 2010 n. 16 ha ritenuto opportuno normare la materia in armonia con il citato D. Lgs. n. 150/2009.

L'art. 6 della L.R. n. 16/2010 così recita:

"1. Al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e gli enti del servizio sanitario della regione adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

2. Per le finalità di cui al comma 1 le amministrazioni e gli enti adottano, con le modalità e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli

obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

c) sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione tramite la pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate da ciascuna pubblica amministrazione sulla base del sistema di valutazione gestibile anche mediante modalità interattive finalizzate alla partecipazione dei cittadini.

3. *Gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili”.*

2. Presentazione del Piano

2.1 Introduzione

Il presente documento ha struttura e contenuti di Piano Esecutivo di Gestione-Piano delle Prestazioni;

Con il presente documento programmatico il Comune di Fagagna individua:

- ✓ gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guideranno la sua azione nei prossimi tre anni;
- ✓ gli obiettivi della gestione da affidare, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- ✓ i relativi indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

Sono inoltre riportate le risorse finanziarie assegnate ai responsabili nelle modalità previste dall'art. 169 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Piano garantisce la coerenza tra gli indirizzi strategici (Consiglio e Giunta) pluriennali, gli obiettivi annuali e i sistemi di misurazione e valutazione della performance. Per ottenere questa coerenza, tiene conto dei dati e delle indicazioni di quanto contenuto negli strumenti di pianificazione, programmazione, controllo e valutazione dell'ente:

- ✓ Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato
- ✓ Bilancio annuale e pluriennale
- ✓ Relazione previsionale programmatica
- ✓ Sistema generale di valutazione del personale.

Il presente Piano è rivolto sia al personale, sia ai cittadini. Esso persegue quindi obiettivi di leggibilità e di affidabilità dei dati. Il primo aspetto si rispecchia nella scelta di adottare un linguaggio il più possibile comprensibile e non burocratico. Il secondo aspetto è garantito dalla seguente dichiarazione.

2.2 Dichiarazione di affidabilità dei dati

I redattori del presente Piano dichiarano che tutti i dati qui contenuti derivano dai documenti pubblici del Comune indicati nell'elenco precedente. Tali documenti sono stati elaborati e pubblicati nel rispetto della vigente normativa in materia di certezza, chiarezza e precisione dei dati.

2.3 Processo seguito per la predisposizione del Piano e svolgimento del ciclo della Performance

Nel corso del 2015 il Comune di Fagagna aveva approvato il Piano delle prestazioni-Piano dettagliato degli obiettivi con deliberazione giunta n. 94 dd. 20.07.2015 (triennio 2015-2017).

Nell'anno 2014 si sono tenute le elezioni amministrative. Il sindaco e la relativa lista che hanno ottenuto la maggioranza dei seggi nel Consiglio Comunale hanno presentato, ai sensi di quanto dispone l'art. 46 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate con deliberazione consiliare n. 16 dd. 16.06.2014.

Con deliberazione giunta n. 5 dd. 11.01.2016 è stato adottato dalla Giunta Comunale il Documento Unico di Programmazione anni 2016-2018 e con successivo atto giunta n. 54 dd. 02.05.2016 la successiva nota di aggiornamento allo stesso D.U.P. In data 23.05.2016, con deliberazione n. 27, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2016 2017 2018 ed il D.U.P. come aggiornato.

La Giunta comunale con delibera n. 126 del 08.08.2011 ha approvato la convenzione per la gestione in forma associata, con la Comunità Collinare del Friuli, dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV). Tale organismo così come previsto dal D. Lgs. n. 150/2009 e dalla L.R. n. 16/2010 ha il compito, tra l'altro, di monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, comunicare tempestivamente le criticità riscontrate e applicare il sistema di valutazione.

Per altro tale convenzione, come molte altre, è destinata a venir meno a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 12.12.2014 n. 26 e, soprattutto, dalle sue successive modificazioni e integrazioni.

La Giunta comunale con delibera n. 104 del 18.06.2012 ha altresì approvato il nuovo sistema permanente di valutazione della prestazione dei dipendenti.

Gli obiettivi della struttura e dei responsabili di P.O. saranno definiti in modo da essere:

- ✓ rilevanti e pertinenti
- ✓ specifici e misurabili
- ✓ tali da determinare un significativo miglioramento
- ✓ annuali (salve eccezioni)
- ✓ commisurati agli standard
- ✓ confrontabili almeno al triennio precedente
- ✓ correlati alle risorse disponibili.

I responsabili di P.O. dovranno comunicare adeguatamente agli altri dipendenti gli obiettivi loro assegnati al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale al perseguimento degli obiettivi stessi entro 30 giorni dall'approvazione del presente documento.

In ogni momento del Ciclo annuale di gestione della performance è diritto-dovere degli attori coinvolti nel processo di aggiornare gli obiettivi e i relativi indicatori in presenza di novità importanti

ai fini della loro rilevanza e raggiungibilità facendone immediatamente partecipe la Giunta per gli eventuali adempimenti di competenza

Entro il 30 settembre 2016 verrà effettuata la verifica intermedia circa lo stato di attuazione del piano

La data del 31 dicembre è il termine ultimo per il raggiungimento degli obiettivi annuali.

Nei mesi successivi sarà elaborata la Relazione sulla performance, da validare e trasmettere entro il 30 aprile 2017.

3. Identità

3.1 *L'ente Comune di Fagagna*

Il Comune di Fagagna è un Ente locale dotato di rappresentatività generale, secondo i principi della Costituzione italiana e nel rispetto delle leggi dello Stato. Assicura l'autogoverno della comunità che vive nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e il pluralismo civile, sociale, politico, economico, educativo, culturale e informativo. Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico, paesaggistico, urbanistico e strutturale in cui gli abitanti di Fagagna vivono e lavorano. Promuove il miglioramento costante delle condizioni di vita della comunità in termini di salute, pace e sicurezza.

Chi volesse approfondire il ruolo, le finalità e i principi generali di funzionamento del Comune, può leggere lo Statuto comunale, disponibile sul sito all'indirizzo <http://www.comune.fagagna.ud.it>

3.2. *Le caratteristiche generali dell'Ente*

Il Comune di Fagagna ha una superficie di 37 kmq e confina con Basiliano (UD), Colloredo di Monte Albano (UD), San Vito di Fagagna (UD), Moruzzo (UD), Martignacco (UD), Mereto di Tomba (UD), Rive d'Arcano (UD) ,

Comprende le frazioni di Ciconicco, Villalta, Madrisio, Battaglia e le seguenti località: Casali Lini, Casali Vena, San Giovanni in Colle, Villaverde, Casali Campeis, Casali Florit, Casali Ermacora, Casali Chiarandinis, Casali San Vito

La popolazione complessiva consta di 6.385 abitanti (dati al 31.12.2015) di cui 3.284 femmine e 3.101 maschi. Gli stranieri residenti sono 420.

Nel suo territorio scorrono i seguenti corsi d'acqua a corso perenne: canale Ledra, torrente Lini e Rio Vena. A corso temporaneo c'è il rio Tampognacco.

Vi sono inoltre un'altra decina di corsi d'acqua asciutti da decenni (rio Brot, Rio Madrisane, ecc.) che in caso di forti precipitazioni possono riprendere vita.

3.3 *L'organizzazione dell'Ente*

Alla data di elaborazione del presente Piano, le unità di personale dipendente in forza al Comune di Fagagna, a tempo indeterminato, risultano essere 34 più il Segretario Comunale (in convenzione con il Comune di Moruzzo e di Coseano). Due dipendenti sono stati collocati in quiescenza nel corso del 2015. Un dipendente è stato assunto (mediante mobilità, nel corso del 2015, uno nel 2016 e una mobilità si è stata di recente avviata nel corrente anno.

Di tali dipendenti citati vi sono :

- 1 dipendente assegnato per parte del servizio tecnico manutentivo gestito in forma associata dalla Comunità Collinare
- 2 dipendenti assegnati per il servizio Tributi gestito in forma associata dalla Comunità Collinare

Il rapporto dipendenti/popolazione risulta essere alla data del 31/12/2015 di 1/187.

Il servizio di Polizia Locale è gestito in convenzione (art. 21 L.R. 1/2006) tra i comuni di Colloredo di Monte Albano, Moruzzo, Fagagna e San Vito di Fagagna. Il Comune di Fagagna è ente capofila. Gli indirizzi sono definiti dalla Conferenza dei Sindaci

Il servizio di urbanistica ed edilizia privata è gestito in convenzione (art. 21 L.R. 1/2006) tra i comuni di Moruzzo e Fagagna. Il Comune di Fagagna è ente capofila.

Il servizio di Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) è gestito in forma associata (artt. 22 e 46 L.R. 1/2006) mediante la Comunità Collinare del Friuli.

Sempre in forma associata (artt. 22 e 46 L.R. 1/2006) mediante la Comunità Collinare del Friuli sono gestiti anche i servizi, Personale (solo relativamente agli aspetti legati ai procedimenti disciplinari) Valutazione delle prestazioni, Accoglienza e promozione turistica, Informativo territoriale, Coordinamento e messa in rete attività culturali – programmazione e gestione attività culturali, Canile comprensoriale.

Sono altresì gestiti in forma associata i seguenti servizi/attività:

- centro risorsa donna con i Comuni di Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Forgaria, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Treppo Grande, San Vito di Fagagna;
- alcune attività inerenti il servizio tecnico e tecnico manutentivo con particolare riguardo all'ufficio manutenzioni con il comune di San Vito di Fagagna;
- trasporto scolastico con i comuni di Rive d'Arcano e San Vito di Fagagna;

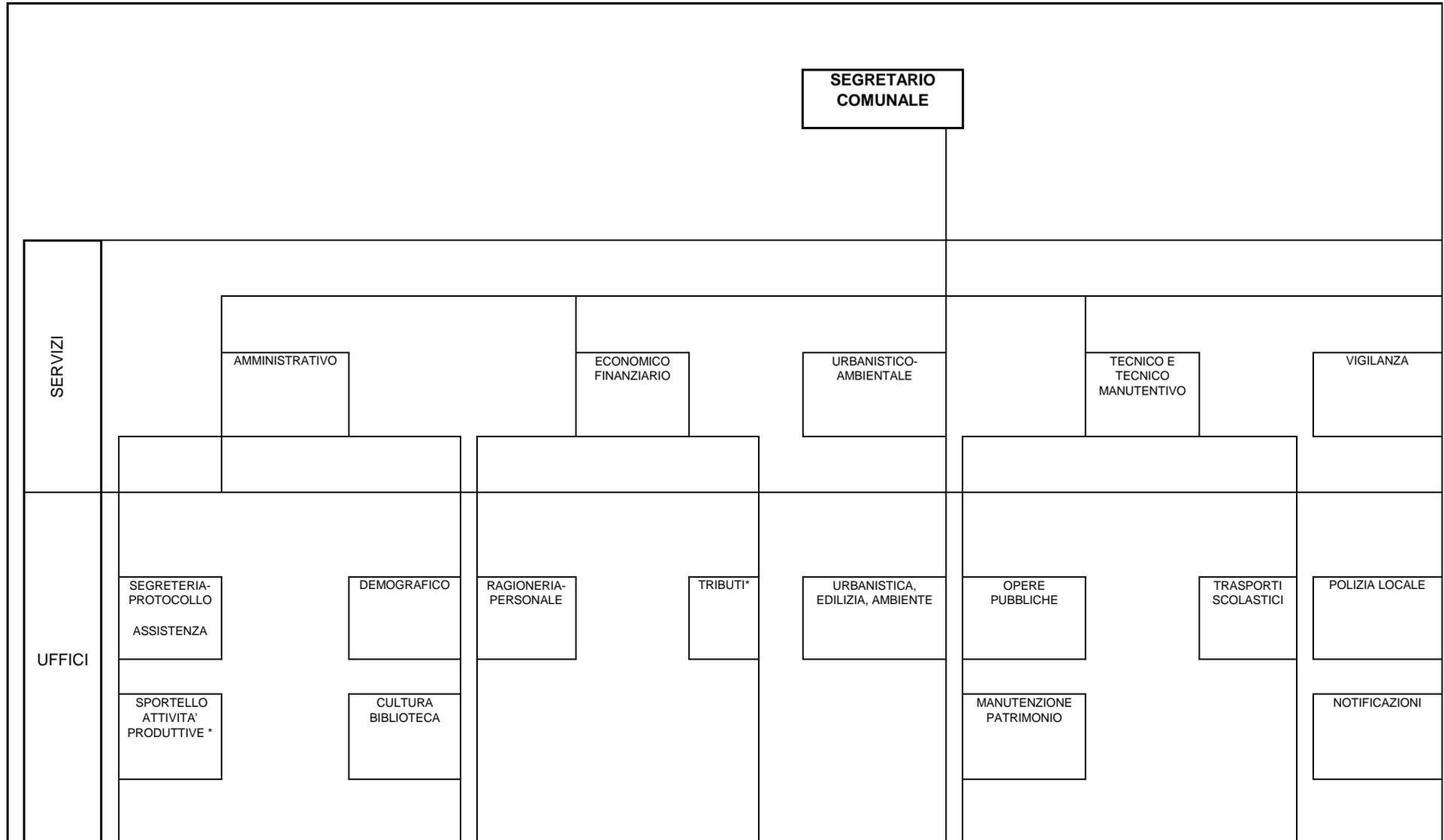
La gestione dei servizi in forma associata (artt. 22 e 46 L.R. 1/2006) mediante la Comunità Collinare del Friuli sono destinati a dover trovare altra modalità di gestione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 12.12.2014 n. 26 e, soprattutto, dalle sue successive modificazioni e integrazioni.

In tal senso si rileva che il Comune di Fagagna ha aderito all'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) "Collinare" di cui fa parte con i comuni di Coseano, Flaibano, Majano, Moruzzo, Rive d'Arcano e Treppo Grande. Mediante tale Unione, o mediante gli uffici di tale Unione, il Comune dovrà gestire le funzioni previste dagli articoli 26 e 27 della citata L.R. 12.12.2014 n. 26.

Il Sindaco con proprio decreto ha nominato 5 responsabili di servizio attribuendo le relative posizioni organizzative a 5 dipendenti.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa e la dotazione organica.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



*in forma associata

DOTAZIONE ORGANICA

Categoria	AREA TECNICA – TECNICA MANUTENTIVA		AREA ECONOMICO- FINANZIARIA		AREA DI VIGILANZA		AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA – STATISTICA - INFORMATICA		TOTALE	
	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	1	1	0	0	/	/	0	0	1	1
B	10	9	1	1	1	1	3	2	15	13
C	5	5	4	4	/	/	4	3	13	12
D	2	2	1	1	/	/	1	1	4	4
PLA	/	/	/	/	3	3	/	/	3	3
PLB	/	/	/	/	1	1	/	/	1	1
TOTALE	18	17	6	6	5	5	8	6	37	34

3.4 Come operiamo

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

- ✓ agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
- ✓ garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici;
- ✓ favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
- ✓ garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
- ✓ riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
- ✓ cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
- ✓ cooperare con gli altri enti pubblici, per l'esercizio di funzioni e servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa;
- ✓ cooperare con gli altri Comuni per il miglioramento e il rafforzamento della Comunità Collinare del Friuli recuperandone i principi ispiratori che hanno portato all'epoca alla sua formazione.

4. Obiettivi strategici

Le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate con deliberazione consiliare n. 16 dd. 16.06.2014.

Il programma elettorale di mandato si traduce in una serie di linee strategiche che trovano di anno in anno la propria descrizione puntuale nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). In data 23.05.2016, con deliberazione n. 27 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018.

La relativa documentazione può essere letta e scaricata dal sito del Comune all'indirizzo <http://www.comune.fagagna.ud.it> link "Amministrazione Trasparente" sezione "Bilanci"

Deve altresì rilevarsi come l'anno 2016 deve essere considerato quello di avvio dell'Unione Territoriale Intercomunale Collinare, nuovo ente locale costituito in attuazione di quanto disposto dalla L.R. 12.12.2014 n. 26 e successive modificazioni e integrazioni. Al momento tale Ente, con decorrenza 01.07.2016 gestisce i servizi:

- catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- pianificazione di protezione civile;
- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo.

L'esercizio 2016 costituisce altresì anno propedeutico alla piena applicazione del nuovo sistema di contabilità previsto anche per i Comuni dal D.Lgs. 118/2011. Infatti l'art. 14, comma 31, della L.R. 30.12.2014 n. 27, prevede che "In conformità al protocollo Stato-Regione, la Regione e gli enti locali del suo territorio, ai fini dell'attuazione del sistema regionale integrato, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), assicurano la completa applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dal 2016".

Anche, e soprattutto, con riferimento a tali rilevanti novità si elaborano gli obiettivi che sono riportati nel presente documento.

4.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Ogni obiettivo strategico è stato collegato alle risorse disponibili e tradotto in una serie di obiettivi operativi, di cui sono responsabili le posizioni organizzative competenti per funzione.

Essi sono dettagliati nel successivo punto 8.

Ogni posizione organizzativa è responsabile del perseguimento di uno o più obiettivi operativi.

Ovviamente, ogni responsabile di P.O. ha prima di tutto l'obiettivo basilare di garantire la continuità e la qualità di tutti i servizi di sua competenza, sulla base delle risorse (economiche, finanziarie, di personale e tecniche) assegnate. Si tratta di una funzione di base tipica del ruolo ricoperto.

Essa dovrà essere interpretata tenendo presente le linee strategiche e gli obiettivi operativi. Essi definiscono le priorità e le direzioni di interpretazione per i titolari di posizione organizzativa relativamente al 2016.

Ai fini della corresponsione degli strumenti premiali previsti dall'attuale normativa (D. Lgs 150/09), infine, ogni titolare di posizione organizzativa verrà valutato con l'intervento dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulla base di appositi indicatori.

5. Le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

È evidente che la correlazione tra lo scenario strategico e gli obiettivi legati alla premialità è presente ed evidente, grazie al continuo dialogo tra l'Amministrazione, il Segretario Comunale e i titolari di posizione organizzativa, che dovrà essere costantemente aumentata.

È altresì evidente come, nel caso del servizio demografico, il mantenimento di standard di efficienza ed efficacia già raggiunti, sia, in presenza della diminuzione delle risorse umane derivante dal pensionamento intervenuto, una azione che evidenzia miglioramento.

6. Il cittadino come risorsa

Come previsto dall'art 118 della Costituzione e dallo Statuto comunale, il Comune di Fagagna favorisce il ruolo di sussidiarietà del cittadino singolo o associato per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Il ruolo del volontariato, dell'associazionismo e in generale del terzo settore è di grandissima importanza a Fagagna per effetto di una lunga e consolidata tradizione. Ma diviene ancora più rilevante in tempi di contrazione delle risorse disponibili per le politiche pubbliche, contrazione causata sia dalla crisi internazionale sia dalle scelte politiche e fiscali del governo.

Volontariato, associazionismo e privato sociale hanno un ruolo importante sul versante delle politiche integrate (pubblico-privato) che permettono di realizzare importanti risultati in ordine a molteplici settori.

7. Trasparenza e comunicazione del ciclo di gestione della performance. Interrelazione con il piano per la prevenzione della corruzione

Il presente Piano e la Relazione relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi sono comunicati tempestivamente ai dipendenti, ai cittadini e a tutti gli stakeholders del Comune.

E' compito assegnato ad ogni titolare di Posizione organizzativa quello di informare i propri collaboratori in merito al presente Piano e alla relativa Relazione, rendendosi disponibili a soddisfare eventuali esigenze di chiarimenti al fine di migliorare la comprensione e facilitare e supportare il raggiungimento degli obiettivi.

Con deliberazione giunta n. 12 dd. 25.01.2016 l'Amministrazione Comunale di Fagagna ha approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* comprensivo del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione. In tale documento, coerentemente con quanto previsto dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 e dalle indicazioni dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) è previsto che "Posizione centrale nel programma per la trasparenza occupa il piano della prestazione, destinato ad indicare con chiarezza, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente, obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.... il documento nel fissare gli obiettivi recepirà quanto riportato nel presente Piano...".

Per altro giova evidenziare che l'emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della *legge 6 novembre 2012, n. 190* e del *decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*, ai sensi dell'articolo 7 della *legge 7 agosto 2015, n. 124*, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" renderà necessaria la revisione del Piano suddetto, l'adeguamento alle nuove disposizioni, l'introduzione di nuove modalità operative (in particolare con riferimento all'esercizio del nuovo diritto di accesso civico "ampliato")

8. Elencazione obiettivi strategici e operativi

Di seguito si riportano gli obiettivi individuati dall'Amministrazione ritenuti strategici sulla base degli atti programmatici. Ogni elemento è composto da almeno un obiettivo strategico e a ciascuno è assegnato un obiettivo operativo con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione e le misure/target da conseguire sui quali l'azione di monitoraggio ne determinerà lo stato di avanzamento. Il grado di raggiungimento totale degli obiettivi rientrerà tra gli indici per la valutazione della performance del Comune.

Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione.

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 "POLITICHE DI BILANCIO": Come si è già evidenziato nell'illustrare il contesto in cui operano le amministrazioni locali le normative nazionali e regionali hanno comportato il duplice effetto di riduzione dei trasferimenti agli enti locali e di aumento della pressione tributaria a carico dei cittadini e delle imprese. Oltre a tale aspetto, la normativa in tema di "Patto di Stabilità" ha comportato il sostanziale divieto per le amministrazioni locali di utilizzare l'Avanzo di Amministrazione (cioè i risparmi derivanti da gestioni oculate delle risorse comunali) per finanziare investimenti e lavori pubblici. In questa situazione appare quindi evidente che ogni intervento dovrà necessariamente essere attentamente valutato con riguardo alle risorse disponibili. Gli spazi per le scelte politiche risultano conseguentemente essere assai ridotti. L'intendimento dell'Amministrazione in questo ambito è quindi:</p> <ol style="list-style-type: none">Perseguire ogni possibile strada volta al contenimento dei costi che non comporti disservizi significativi dell'utenza,Ricerca di non penalizzare ulteriormente i cittadini a livello tributario,Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per estinguere i mutui in essere al fine di liberare risorse, qualora venga mantenuta l'impossibilità di utilizzarli per investimenti;Perseguimento di politiche volte a far fruttare i beni di proprietà.
<p>STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo definito nelle Linee Programmatiche ha trovato già un buon grado di attuazione. Il contenimento dei costi si è manifestato nella riduzione mirata degli impegni di parte corrente relative a spese comprimibili. La politica tributaria (TASI, IMU, TARI, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF) non ha visto aumenti. Anzi nel 2016 si registra l'abolizione della TASI sulla prima casa e dell'IMU sui terreni agricoli. Si è proceduto ad estinzione di mutui con Avanzo di Amministrazione per un importo pari a €. 261.658,38 di debito residuo. Negli anni 2014 e 2015 si sono alienati beni immobili e costituiti diritti reali per €. 97.700,00 Seppur in un periodo non favorevole del mercato immobiliare, i fabbricati destinati ad essere locati (beni legato Pecile, Via Lisignana,) sono per la quasi totalità affittati a prezzi congruenti (stime da O.M.I.)</p>
<p>Obiettivo Operativo 1.1.1 ANNO 2016 Raggiungimento saldo obiettivo definito dalla Giunta Regionale con riferimento al Pareggio di Bilancio con utilizzo dei possibili spazi finanziari Soggetto Responsabile dell'Obiettivo Segretario Comunale e tutti i T.P.O. Indicatore di risultato Conseguimento dell'obiettivo fissato a livello regionale PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 35% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Vigilanza 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Urbanistica 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Amministrativo 30% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Segretario Comunale</p>
<p>Obiettivo Operativo 1.1.2 ANNO 2016 Riclassificazione beni inventario su Paino dei Conti D.Lgs. 118/2011 Soggetto Responsabile dell'Obiettivo TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario Indicatore di risultato Elaborazione documento entro il 31.12.2016 PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario</p>
<p>Obiettivo Operativo 1.1.3 ANNO 2016 Affidamento servizio di tesoreria Soggetto Responsabile dell'Obiettivo TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario Indicatore di risultato Espletamento procedure per individuazione dell'Istituto che gestirà il servizio in scadenza entro il 31.12.16 PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario</p>

20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Segretario Comunale
<p>Obiettivo Operativo 1.1.4 ANNO 2016 “Alienazione diritti reali su terreni” Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente Indicatore di risultato Approvazione Bandi per alienazione diritti reali su terreni entro il 31.10.2016 ovvero, nei casi in cui è possibile, assunzione determinazioni di alienazione diretta di diritti reali entro la medesima data, per una percentuale almeno pari al 60% dei terreni indicati nelle deliberazioni C.C. 20/2016 e 40/2016 PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 40% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Urbanistica</p>
<p>Obiettivo Operativo 1.1.5 ANNO 2016 Affidamento gestione informatizzata mediante “portale” dedicato della rilevazione dati presenze dei dipendenti Soggetto Responsabile dell’Obiettivo TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario Indicatore di risultato Acquisizione portale, formazione personale e avvio operatività entro il 31.12.2016 PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario</p>

Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione.

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 “ATTIVITÀ POLITICO-ISTITUZIONALE”: Per quanto riguarda le politiche istituzionali, la strategia è quella di intensificare i rapporti di collaborazione in essere con i Comuni contermini e con la Comunità Collinare per la gestione dei servizi in forma associata. Questo ambito però dovrà necessariamente tenere conto delle normative che la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato di voler emanare a breve.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE L’obiettivo definito nelle Linee Programmatiche ha trovato già un buon grado di attuazione. I rapporti di collaborazione sono stati intensificati attivando nel 2015 una nuova convenzione per la gestione in forma associata delle attività inerenti il servizio di Urbanistica, Pianificazione Territoriale comunale ed edilizia privata con il comune di Moruzzo (con delega al Comune di Fagagna). A gennaio del 2016 è stata approvata una nuova convenzione per la gestione in forma associata delle attività inerenti la Centrale Unica di Committenza con i comuni di Colloredo di Monte Albano, Moruzzo e San Vito di Fagagna.</p>
<p>Obiettivo Operativo 1.2.1 ANNO 2016 Effettivo esercizio delle attività inerenti la Centrale Unica di Committenza. Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo Indicatore di risultato Attivazione del 100% delle gare richieste dai Comuni associati previa trasmissione di regolare determinazione a contrarre da parte di questi ultimi entro il 30 novembre PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo</p>

Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione.

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 “PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA”: Il Comune si è di recente dotato del Piano Triennale Piano triennale di prevenzione della corruzione comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità. All’interno di tale documento sono elencati gli adempimenti e i dati già pubblicati sul sito istituzionale del Comune e quelli che si intende ulteriormente pubblicare. L’obiettivo è quello di rendere ancor più accessibili documenti e informazioni per i cittadini e migliorare l’interazione tra cittadini, aziende e pubblica amministrazione.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE L’obiettivo definito nelle Linee Programmatiche ha trovato già un buon grado di attuazione. Il sito e in particolare la sezione “Amministrazione Trasparente”, sono oggetto di costante aggiornamento.</p>
<p>Obiettivo Operativo 1.3.1 ANNO 2016 “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: l’obiettivo consiste nel migliorare, adeguare e</p>

<p>implementare i dati nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente". Pubblicare e trasmettere i dati di cui all'art. 1, comma 32, L. 190/2012 all'ANAC (attività assegnata al TPO-Responsabile del Servizio Amministrativo sulla base dei files caricati dai singoli responsabili)</p> <p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo Segretario Comunale e tutti i T.P.O.</p> <p>Indicatore di risultato Aggiornamento dati "Amministrazione trasparente" come indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Pubblicazione e trasmissione dei dati di cui all'art. 1, comma 32, L. 190/2012 all'ANAC</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Economico-Finanziario 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Vigilanza 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Urbanistica 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Amministrativo 30% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Segretario Comunale</p>

Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 "MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE ":</p> <p>Il Servizio di Polizia Locale è gestito dal 2010 in regime di convenzione con i comuni di Colloredo di Monte Albano, Moruzzo e San Vito di Fagagna. Con deliberazione consiliare n. 14, assunta il 30.03.2016 è stata approvata la nuova convenzione con durata stabilita in anni sei dal 01.05.2016 al 30.04.2022 salvo scioglimento immediato al momento dell'attivazione del Servizio associato tramite l'Unione Territoriale Intercomunale di cui alla L.R. 12.12.2014, n. 26.</p> <p>A livello di Programmazione del fabbisogno di personale, per implementare il servizio, è stata prevista l'acquisizione di un ulteriore dipendente PLA. A livello di Bilancio sono state inoltre stanziare risorse per l'acquisto di una nuova autovettura.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE All'interno delle Linee Programmatiche non è stato previsto alcun obiettivo specifico inerente il settore.</p>
<p>Obiettivo Operativo 3.1.1 ANNO 2016 Copertura di n. 1 posto categoria PLA.</p> <p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo Segretario Comunale e Responsabile del Servizio Vigilanza</p> <p>Indicatore di risultato Svolgimento selezione per copertura attraverso mobilità di comparto entro il 30 settembre</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al Segretario Comunale 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Vigilanza</p>
<p>Obiettivo Operativo 3.1.2 ANNO 2016 Acquisto autovettura per il servizio.</p> <p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo TPO Responsabile del Servizio Vigilanza</p> <p>Indicatore di risultato Acquisto autovettura (con consegna) entro il 31.12.2016</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Vigilanza</p>
<p>Obiettivo Operativo 3.1.3 ANNO 2016 Segnaletica codice della strada</p> <p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo TPO Responsabile del Servizio Vigilanza</p> <p>Indicatore di risultato Acquisto segnaletica, affidamento servizio segnaletica orizzontale entro il 31.10.2016</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Vigilanza</p>
<p>Obiettivo Operativo 3.1.4 ANNO 2016 Presenza per il controllo dei comportamenti scorretti alla guida, quali, ad esempio, la velocità eccessiva o la non osservanza dell'obbligo del rallentamento presso gli attraversamenti pedonali o le scuole, da effettuarsi in Via Udine (fermata scuolabus/Saf) o in prossimità delle scuole di Fagagna, Ciconicco e Madrisio, soprattutto negli orari di interesse scolastico</p>

<p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo TPO Responsabile del Servizio Vigilanza</p> <p>Indicatore di risultato Almeno n. 120 controlli</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Vigilanza</p>
--

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 "Il difficile momento economico caratterizzato dalla significativa contrazione di risorse a disposizione del settore pubblico, ha immediate ripercussioni sulle attività delle associazioni. Segnali pesanti sono giunti anche per alcune delle realtà associative locali più importanti. Riteniamo non solo opportuno, ma assolutamente prioritario per la vitalità sociale che rappresenta il "cuore pulsante" di Fagagna, farsi carico dei problemi delle associazioni (ovviamente con priorità per quelle caratterizzate da spirito solidaristico e di volontariato e che operano a favore dei bambini e dei giovani) venendo il più possibile loro incontro. Questo anche a costo di qualche sacrificio economico nella certezza che tali interventi rappresentano un modo per "fare paese". Proseguendo quanto già posto in essere nella scorsa tornata amministrativa, il Comune garantirà il coordinamento ed il sostegno delle attività delle associazioni nell'organizzazione dei centri estivi e del dopo scuola a favore dei bambini."</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo definito nelle Linee Programmatiche è stato sostanzialmente raggiunto. I contributi/trasferimenti erogati alle Associazioni dall'amministrazione Comunale sono costantemente aumentati nel 2014, rispetto al 2013, e nel 2015, rispetto al 2014. È stato garantito il coordinamento e il sostegno delle attività delle associazioni nell'organizzazione dei centri estivi e del dopo scuola a favore dei bambini</p>
<p>Obiettivo Operativo 6.1.1 ANNO 2016 Programmazione e realizzazione di attività per "Borse-lavoro" rivolte a giovani fagagnesi nel periodo luglio-agosto</p> <p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo Responsabile del Servizio amministrativo e Responsabile del servizio tecnico e Tecnico-manutentivo</p> <p>Indicatore di risultato Adesione ed effettivo svolgimento delle attività da parte di almeno 15 ragazzi</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio amministrativo 5% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo</p>

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 "Strettamente collegato con quanto esposto nel settore ASSOCIAZIONISMO e VOLONTARIATO, sarà il sostegno alle associazioni che operano nel settore sportivo."</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo definito nelle Linee Programmatiche è in avanzato grado di attuazione. Si registra, a titolo di esempio, gli interventi di manutenzione sull'impianto sportivo di Fagagna finanziati dalla Regione ai sensi della L.R. 8/2003 art.4</p>
<p>Obiettivo Operativo 6.2.1 ANNO 2016 Realizzazione lavori di costruzione degli spogliatoi a servizio del campo sportivo di Madrisio</p> <p>Soggetto Responsabile dell'Obiettivo Responsabile del servizio tecnico e Tecnico-manutentivo</p> <p>Indicatore di risultato Ultimazione lavori entro il 31.10.2016</p> <p>PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo</p>

Missione 7: Turismo

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 7.1 "La promozione del territorio e lo sviluppo della comunità fagagnese non può prescindere dalla valorizzazione di alcune peculiarità esclusive del nostro Comune. In tal senso la valorizzazione sia a fini turistici che culturali dell'Oasi dei Quadris e di Cjase Cocel rappresentano una direttrice prioritaria per l'Amministrazione.</p>
--

Si tratta di “mettere in rete” le due realtà principali e, possibilmente, studiare la promozione di sinergie anche con gli operatori commerciali ed esercenti operanti sul territorio per mettere in luce le peculiarità enogastronomiche e ambientali del territorio attraverso i canali informativi locali e quelli già avviati con i “Borghi più belli d’Italia” del Friuli Venezia Giulia.”:
STATO DI ATTUAZIONE L’obiettivo definito nelle Linee Programmatiche è in avanzato grado di attuazione. Si registra, a titolo di esempio, la definizione della nuova convenzione con l’Associazione di volontariato che collabora con l’Amministrazione Comunale nella gestione dell’Oasi e la deliberazione inerente la costituzione dell’Ecomuseo
Obiettivo Operativo 7.1.1 ANNO 2016 Realizzazione progetto “Le colline dei bambini” Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del Servizio amministrativo Indicatore di risultato Conclusioni del progetto al 31.12.2016 PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 25% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio amministrativo

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO 8.1 “Proseguendo nel lavoro svolto durante il precedente mandato amministrativo, la politica urbanistica e territoriale sarà improntata ad un utilizzo responsabile e parsimonioso del suolo coniugando lo sviluppo con la tutela dell’ambiente. In tal senso obiettivi da perseguire in tempi relativamente brevi sono legati alla conclusione delle procedure relative all’approvazione del Piano Comunale di classificazione Acustica e all’adozione di varianti di modesta entità volte a dare risposte alle esigenze delle attività produttive operanti sul territorio. Più a lungo termine si intende operare una rivisitazione del piano regolatore, perseguendo una metodologia trasparente e partecipativa, anche attraverso la creazione di momenti di confronto e approfondimento.”:
STATO DI ATTUAZIONE L’obiettivo definito nelle Linee Programmatiche è in avanzato grado di attuazione. L’Amministrazione ha approvato il Piano di Classificazione acustica (deliberazione C.C. n. 41 dd. 23.09.2014) e alcune modeste varianti volte a dare risposte alle esigenze delle attività produttive operanti sul territorio (es. deliberazioni C.C 57/2014, 58/2015)
Obiettivo Operativo 8.1.1 ANNO 2016 Rivisitazione P.R.G.C. Avvio procedura Valutazione Ambientale Strategica a corredo del PRG Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del servizio Urbanistica-ambiente Indicatore di risultato proposta deliberazione consiliare entro il 31 ottobre PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 40% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio Urbanistica-ambiente

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO 9.1 “Il Comune di Fagagna è stato destinatario di un contributo pari a €. 100.000,00 per interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati successivamente agli eccezionali eventi atmosferici del gennaio 2014”. L’opera è stata inserita nell’elenco annuale delle opere pubbliche per l’anno 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 21/2016
STATO DI ATTUAZIONE All’interno delle Linee Programmatiche non è stato previsto alcun obiettivo specifico inerente il settore.
Obiettivo Operativo 9.1.1 ANNO 2016 Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati Consegna dei lavori Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del servizio Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo Indicatore di risultato Avvenuta consegna entro il 30.11.2016 PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 10.1 “Obiettivo strettamente legato alla tutela dell’ambiente e del territorio è quello volto a rendere il sistema di mobilità più efficiente e meno impattante. In quest’ottica si individuano quali interventi prioritari quelli volti ad incentivare la mobilità ciclabile e pedonale. Coerentemente con l’obiettivo indicato a breve saranno appaltati i lavori del collegamento ciclabile lungo la S.R. 464 da Ciconicco verso l’area artigianale-commerciale; Il servizio di trasporto pubblico locale, il cui Piano e contratto di servizio sono approvati dagli Enti sovra comunali competenti, vedrà impegnata l’Amministrazione per suggerire le soluzioni maggiormente funzionali ai cittadini fagagnesi”</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE Programma sostanzialmente attuato. L’Amministrazione ha approvato il Piano di Classificazione acustica (deliberazione C.C. n. 41 dd. 23.09.2014) e alcune modeste varianti volte a dare risposte alle esigenze delle attività produttive operanti sul territorio (es. deliberazioni C.C 57/2014, 58/2015) I lavori del collegamento ciclabile lungo la S.R. 464 da Ciconicco verso l’area artigianale-commerciale sono stati non solo appaltati, ma completamente realizzati. Numerosi sono stati anche gli interventi per garantire il risparmio energetico e per una corretta manutenzione del patrimonio edilizio. I lavori sul plesso scolastico della Scuola sono stati di recente completati. La rete metano è stata ampliata (Via Ippolito Nievo e Via Zardini). La raccolta differenziata si consolida su percentuali elevate (vicino all’80%).</p>
<p>Obiettivo Operativo 10.1.1 ANNO 2016 Realizzazione interventi di riqualificazione area Pieve S. Maria Assunta (Parcheggi) Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del servizio Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo Indicatore di risultato Consegna lavori entro 15.10.2016 PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 15% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo</p>
<p>Obiettivo Operativo 10.1.2 ANNO 2016 Interventi di conservazione e restauro di parte della cinta muraria e delle aree del Castello Soggetto Responsabile dell’Obiettivo Responsabile del servizio Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo Indicatore di risultato Appalto lavori entro 15.12.2016 PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 10% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile del Servizio tecnico e Tecnico-manutentivo</p>

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<p>OBIETTIVO STRATEGICO 12.1 “Si proseguirà inoltre con la costante attenzione nei confronti dei più bisognosi ponendo in campo tutti gli interventi possibili e sostenibili, quali gli interventi a sostegno delle locazioni, gli interventi attraverso la Carta Famiglia ecc...”:</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE Programma sostanzialmente attuato</p>
<p>Obiettivo Operativo 12.1.1 ANNO 2016 Programma specifico n. 3/14 – Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata. Realizzazione PROGETTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA’ DELLA DURATA DI MESI 6 (26 settimane) denominato “CUSTODIA E VIGILANZA IMPIANTI SPORTIVI E CENTRI POLIFUNZIONALI IN COMUNE DI FAGAGNA” e PROGETTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA’ DELLA DURATA DI MESI 6 (26 SETTIMANE) DENOMINATO “VALORIZZAZIONE MUSEO, BIBLIOTECA E SPAZI CULTURALI NEL COMUNE DI FAGAGNA” destinato a n. 8 persone Soggetto Responsabile dell’Obiettivo TPO-Responsabile del Servizio Amministrativo Indicatore di risultato Realizzazione di almeno il 70% del progetto PESO DELL’OBIETTIVO OPERATIVO 20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile</p>
<p>Obiettivo Operativo 12.1.2 ANNO 2016 Realizzazione progetto di volontariato a carattere sociale da parte dei richiedenti asilo finanziato dalla Regione FVG Soggetto Responsabile dell’Obiettivo</p>

TPO-Responsabile del Servizio Amministrativo

Indicatore di risultato

Realizzazione di almeno il 60% del progetto entro il 31.12.2016

PESO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

20% sul totale obiettivi assegnati al TPO-Responsabile

RIEPILOGO PER RESPONSABILE DI SERVIZIO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO DOTT. PIERANGELO TOSOLINI

Elenco obiettivi operativi	Peso dell'obiettivo
Obiettivo Operativo 1.1.1	10%
Obiettivo Operativo 1.3.1	15%
Obiettivo Operativo 6.1.1	10%
Obiettivo Operativo 7.1.1	25%
Obiettivo operativo 12.1.1	20%
Obiettivo operativo 12.1.2	20%
TOTALE	100%

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO DOTT.SSA FEDERICA SCOTTI

Elenco obiettivi operativi	Peso dell'obiettivo
Obiettivo Operativo 1.1.1	35%
Obiettivo Operativo 1.1.2	20%
Obiettivo Operativo 1.1.3	20%
Obiettivo Operativo 1.1.5	15%
Obiettivo Operativo 1.3.1	10%
TOTALE	100%

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO P.I. MARINO BIANCHIZZA

Elenco obiettivi operativi	Peso dell'obiettivo
Obiettivo Operativo 1.1.1	15%
Obiettivo Operativo 1.2.1	15%
Obiettivo operativo 1.3.1	10%
Obiettivo operativo 6.2.1	15%
Obiettivo operativo 9.1.1	20%
Obiettivo operativo 10.1.1	15%
Obiettivo operativo 10.1.2	10%
TOTALE	100%

RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE DOTT. ALESSANDRO BORTOLUSSI

Elenco obiettivi operativi	Peso dell'obiettivo
Obiettivo Operativo 1.1.1	15%
Obiettivo Operativo 1.3.1	10%
Obiettivo Operativo 3.1.1	20%
Obiettivo Operativo 3.1.2	15%
Obiettivo operativo 3.1.3	20%
Obiettivo operativo 3.1.4	20%
TOTALE	100%

RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA AMBIENTE ARCH. PAOLO MARTINA

Elenco obiettivi operativi	Peso dell'obiettivo
Obiettivo Operativo 1.1.1	10%
Obiettivo Operativo 1.1.4	40%
Obiettivo Operativo 1.3.1	10%
Obiettivo Operativo 8.1.1	40%
TOTALE	100%

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. RUGGERO PERESSON

Elenco obiettivi operativi	Peso dell'obiettivo
Obiettivo Operativo 1.1.1	30%
Obiettivo Operativo 1.1.3	20%
Obiettivo Operativo 1.3.1	30%
Obiettivo Operativo 3.1.1	20%
TOTALE	100%

LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELL'ENTE

Il ciclo della *prestazione* ci impone di misurare.

Misurare la prestazione significa fissare gli obiettivi, stabilire delle grandezze, cioè degli indicatori che siano specchio attendibile degli stessi, rilevare nel tempo il valore degli indicatori.

Valutare la prestazione significa, invece, interpretare il risultato e le modalità di raggiungimento del risultato ottenuto, e ragionare su quanto, come e perché tale risultato abbia inciso sul livello di raggiungimento delle finalità della organizzazione.

E' importante sapere cosa si è fatto, come lo si è fatto e soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no e fare in modo che i risultati diventino componente essenziale dei meccanismi operativi che guidano il processo decisionale.

La valutazione delle prestazioni dell'ente viene effettuata con riguardo al grado di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse.

Il sistema degli indicatori di verifica e confronto del presente Piano è costituito, oltre che da quanto sopra riportato, anche dagli indicatori generali correlati alla prestazione degli enti e della organizzazione. Vengono distinti in indicatori riferiti alle grandezze finanziarie e indicatori di risultato connessi alla *performance* della organizzazione nel suo complesso. Vengono introdotti di seguito in questa sezione del Piano e consentiranno di operare raffronti temporali nel triennio, anche rispetto alle prestazioni di altre amministrazioni;

INDICATORE	MODALITA' DI CALCOLO
Autonomia finanziaria	<u>entrate tributarie + entrate extratributarie</u> totale entrate correnti
Autonomia tributaria	<u>entrate tributarie</u> totale entrate correnti
Dipendenza da trasferimenti correnti	<u>totale trasferimenti correnti</u> totale entrate correnti
Pressione tributaria pro capite	<u>entrate tributarie</u> popolazione
Grado di rigidità strutturale	<u>spesa personale + spesa per rimborso mutui</u> totale entrate correnti
Grado di rigidità per spesa di personale	<u>spesa personale</u> totale entrate correnti
Grado di rigidità per indebitamento	<u>spesa per rimborso mutui</u> totale entrate correnti
Costo medio del personale	<u>spesa personale</u> numero dipendenti
Incidenza spesa personale su spesa corrente	<u>spesa personale</u> totale spesa corrente
Propensione all'investimento	<u>spesa di investimento</u> spesa corrente + spesa di investimento
Rapporto dipendenti / popolazione	<u>numero dipendenti</u> popolazione
Capacità smaltimento residui passivi di parte corrente	<u>pagamento residui passivi di parte corrente</u> residui passivi iniziali di parte corrente
Capacità smaltimento residui passivi di parte straordinaria	<u>pagamento residui passivi di parte straordinaria</u> residui passivi iniziali di parte straordinaria

servizio	INDICATORE
Gestione dei servizi comuni e supporto agli organi istituzionali	Numero delibere giuntali/ Numero sedute giunta
	Numero delibere consiliari/Numero sedute consiliari
	numero eventi patrocinati
Gestione servizi scolastici e socio assistenziali	costo mensa scolastica / numero pasti erogati
	numero beneficiari contributi economici assistenziali
	numero carta famiglia attivate
	numero anziani in assistenza domiciliare / popolazione oltre 65 anni
Gestione servizi culturali e sportivi	n. prestiti biblioteca
	costo servizio biblioteca/ numero prestiti biblioteca
	costo impianti/n. impianti
Gestione archivi popolazione e produzione certificativa	Numero di ricorsi anagrafici /Numero totale di pratiche di iscrizione/variazione/cancellazione anagrafici
	Numero certificati anagrafici/stato civile emessi
Programmazione, gestione e rendicontazione bilancio	numero pratiche mutuo concluse / numero totale mutui previsti
	Capacità di riscossione entrate correnti <u>riscossioni entrate correnti in c/competenza</u> accertamenti entrate correnti in c/competenza
	Tempi medi di pagamento spese correnti Numero medio di giorni fra la data di protocollo e la data di emissione del mandato di pagamento di fatture e/o documenti relativi a spese correnti
	Tempi medi di pagamento spese di investimento Numero medio di giorni fra la data di protocollo e la data di emissione del mandato di pagamento di fatture e/o documenti relativi a spese di investimento
Polizia locale	numero infrazioni rilevate su osservanza regolamenti comunali
	costo servizio / Km ² territorio
	numero violazioni CDS accertate / numero controlli effettuati
Pianificazione territoriale comunale	tempo medio rilascio certificati destinazione urbanistica
Edilizia privata	tempo medio rilascio permessi edificare
	numero SCIA verificate / numero SCIA presentate
Servizio scuolabus	costo servizio scuolabus/numero iscritti al servizio
	costo servizio scuolabus/Km percorsi
Servizi cimiteriali	costo servizi cimiteriali / numero sepolture
Raccolta rifiuti	percentuale raccolta differenziata
Gare, patrimonio ed espropri	tempo medio tra indizione gara e stipula contratto
Opere pubbliche	numero progetti definitivi approvati / numero opere inserite nel programma annuale OOPP
Procedimenti tutela ambientale	numero controlli in materia ambientali effettuati

Gli indicatori prodotti rappresentano una misurazione della *prestazione* ottenuta in un determinato periodo di tempo, ma il dato va valutato tramite l'indicatore e detta valutazione può essere

effettuata attraverso l'analisi di serie temporali, vale a dire stabilendo se la prestazione ha raggiunto indicatori migliori rispetto a quelli degli anni precedenti, oppure effettuando confronti con realtà simili e comparabili.

Per tale motivo gli indicatori elaborati sono applicati a tutte le Amministrazioni Comunali appartenenti alla Comunità Collinare del Friuli.